



Direzione generale degli affari interni - Ufficio II - Ordini professionali e albi

Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati

**OGGETTO:** errata dicitura categoria Interpreti/traduttori Albo dei Periti – mancanza specializzazione lingue straniere

Spett.le Ufficio,

facendo seguito a mia precedente Pec del 30/01/2024 reitero la segnalazione relativa ad una errata dicitura relativa alla categoria Interpreti e Traduttori dell'Albo **periti** del nuovo portale unico, categoria che rappresento in qualità di Presidente nazionale di Aniti, Associazione Nazionale Italiana Traduttori e Interpreti.

In detto portale (dove al momento si sta provvedendo all'inserimento delle domande dei periti già iscritti nell'Albo cartaceo) aprendo il menu a tendina relativo alle categorie si legge in un'unica stringa "*analisi e comparazione della grafia interpretariato e traduzione*"

Ebbene, come tutti sappiamo con D. Lgs 4 marzo 2014, n. 32 in attuazione della direttiva 2010/64/UE sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali, al **comma 2, art 67 delle disp. att. CPP** è stata aggiunta la categoria "*interpretariato e traduzione*".

Da quanto si può osservare dalla lettura della Gazzetta ufficiale relativa alla normativa in parola nell'inserire detta categoria è stato, banalmente, dimenticato di inserire una virgola tra l'ultima categoria preesistente "*analisi e comparazione della grafia*" e la nuova aggiunta "*interpretariato e traduzione*".

Ciò sembrerebbe suggerire che, nella costruzione del portale, tale dicitura sia stata interpretata come un'unica categoria professionale.

Ma non v'è chi non veda che si tratta di due categorie professionali completamente diverse (i grafologi e gli interpreti/traduttori) e che dovrebbero avere ognuna una stringa diversa con proprie specializzazioni.

Conseguentemente, nel compilare la domanda di iscrizione all'Albo telematico dei periti Interpreti e Traduttori ci si trova in assenza delle specializzazioni, cioè **l'elenco delle lingue straniere** (contrariamente a quanto è invece stato correttamente realizzato nella sezione dell'Albo CTU e che andrebbe egualmente riprodotto anche nell'Albo Periti).

Il ché non è un fattore trascurabile perché un interprete/traduttore viene cercato sull'elenco in dipendenza della sua lingua di lavoro e viene iscritto all'Albo per alcune lingue e non per altre. Indicare la lingua di lavoro è, dunque, *conditio sine qua non*.

Per finire, la circostanza rileva anche ai fini della consultabilità dell'Elenco nazionale degli interpreti e traduttori istituito ai sensi dell'art. 67bis, elenco che trae origine da detti Albi.

Sostanzialmente quando migliaia di interpreti e traduttori in tutta Italia avranno finito di inserire le loro domande sul nuovo portale è verosimile pensare che non ci sarà alcuna possibilità di filtrare i periti traduttori e interpreti in base alla lingua di lavoro che necessita al Tribunale, forze dell'ordine, avvocati.

Detto questo, ci appare di estrema urgenza effettuare la presente segnalazione per la quale richiediamo urgente modifica.



Laddove l'ufficio non fosse quello competente, si chiede di voler trasmettere la presente all'ufficio competente, come previsto dalla legge sul procedimento amministrativo n. 241/90, e mettere in conoscenza la scrivente. Si chiede, inoltre, di conoscere, ai sensi della medesima legge, il designato responsabile del presente procedimento.

Nel ringraziare per il tempo dedicato alla lettura della presente e per il seguito che gli si vorrà dare, porgo distinti saluti

Palermo 26/02/2024

\*\*\*\*\*

**Dott.ssa R. Tramontano**

interprete e traduttrice - Ctu-perito Tribunale di Palermo - FR, EN><IT

Professionista di cui alla L. 4/2013. Socio Ordinario ANITI n. 3337

**Presidente di Aniti - Associazione Nazionale Italiana Traduttori e Interpreti**